



Le Sorgenti libr'Osteria – Libreria – Sala da Te'
corso cavour 75 – Bolsena (VT) – 0761.797070 – lesorgenti.libri@gmail.com
<http://www.libriadedelledonne.com>

domenica 24 marzo 2013 ore 17.00

UNA DONNA DI TROPPO

storia di una vita politica “singolare”

il libro di Daniela Pellegrini

edizioni Franco Angeli – Fondazione Badaracco

incontro con l'autrice

*Il percorso politico individuale dell'autrice nel movimento delle donne dal 1962 al 1997.
Nel volume si intrecciano, sotto forma di un articolato diario di vita e di pensieri,
i suoi scritti pubblici e teorici con quelli privati e
con gli avvenimenti storici salienti di cui è stata protagonista.*

Incontrare Daniela Pellegrini - classe 1937 - fondatrice nel 1964 del primo gruppo autonomo di donne, il DEMAU, e militante femminista ancora pronta a mettersi in gioco attraverso la narrazione della sua esperienza, significa rendere omaggio alle tante donne che hanno promosso la conquista di diritti e libertà delle donne oggi. Si tratta di tenere viva la consapevolezza della strada percorsa, per motivare e coltivare la trasformazione culturale di cui siamo interpreti ogni giorno, donne e uomini. Non vorremmo dormire sugli allori di una rappresentanza femminile parlamentare forte, per la prima volta nella storia della Repubblica! Con Daniela Pellegrini seguiamo il filo rosso della nostra storia sociale, attraverso le tappe del femminismo, le conquiste, le leggi che hanno modificato ancora in anni recenti il costume e la cultura... una rivoluzione non violenta che è ancora in atto, di generazione in generazione.

“In principio fu il Demau (Demistificazione autoritarismo patriarcale). E parliamo di metà degli anni Sessanta e di quel gruppo di donne che può essere considerato l'avvio del vivace e multiplo femminismo italiano. E parliamo della sua fondatrice, Daniela Pellegrini – (il Cicip&Ciciap di Milano è il luogo in cui opera con Nadia Riva da oltre trent'anni)- che, grazie alla Fondazione Badaracco di studi e documentazione sulle donne, racconta oggi la propria storia e la propria biografia femminista in *Una donna di troppo* . Un libro singolare – in effetti *Storia di una vita politica “singolare”* è il sottotitolo – nelle diverse declinazioni che si possono dare all'aggettivo. Singolare è infatti il mescolarsi di registri narrativi: una biografia che intreccia documenti, riflessioni, appunti, ragionamenti collettivi rimessi insieme, in una prospettiva cronologica, dalle sapienti mani di Chiara Martucci che del libro è curatrice. Singolare poi come è il percorso di vita di Daniela Pellegrini, donna emancipata e “in carriera” che di quella emancipazione negli anni Sessanta non si accontenta più e sceglie una strada, con ma talvolta anche contro altre donne, in cui politica delle donne e vita si intrecciano senza soluzione di continuità : «E' la vita di ciascuna a dare valore reale alla politica», scrive. Da leggere – anche se di impegnativa lettura – perché è un contributo importante alla ricostruzione dei percorsi femministi e perché, in questi tempi avari e di “mondanità erudita”, è la biografia di una donna irriducibile e generosa di sé e del proprio pensiero. **Assunta Sarlo www.societadelleletterate.it**

Daniela Pellegrini (Belluno 1937) vive a Milano dove, insieme a Nadia Riva, è animatrice del Circolo Culturale e Politico delle Donne Cicip & Ciciap , da loro fondato nel 1981. Con Nadia Riva ha gestito e finanziato la rivista "Fluttuaria, segni di autonomia nell'esperienza delle donne", di cui sono stati pubblicati diciassette numeri tra il 1987 e il 1994. Negli anni Sessanta, Daniela Pellegrini lavorava come dirigente creativa nelle più grandi agenzie pubblicitarie milanesi. Tra il 1964 e il 1965 ha fondato il primo gruppo autonomo di donne: ACAP, in seguito rinominato e meglio conosciuto come Demau. Negli anni Settanta ha abbandonato la sua carriera per dedicarsi interamente alla politica del movimento delle donne.